

# • DONNE DI OGGI •

*Business & Life*

APRILE 2024

euro 2,50

Business  
Mamme & Solidarietà  
Musica & Arte  
Salute & Wellness  
Lifestyle & Glamour

photo Mijriam Bon

photo Melissa Fusari

96.8 FM  
**R10**

Intervista a  
**GIUSY VERSACE**

## ● INTERVISTA A GIUSY VERSACE ●

IERI È IL PASSATO, DOMANI IL MISTERO,  
OGGI È UN DONO

Dalla rinascita dopo l'incidente, ai traguardi nello sport e in politica, alla lotta incessante per l'inclusione delle persone con disabilità  
di Elena Rossi

"Con la testa e con il cuore" non è solo il titolo della sua celebre biografia, è il messaggio di speranza che "corre" insieme a lei. Quel messaggio che Giusy Versace, atleta paralimpica, conduttrice e politica italiana, si impegna a trasferire con tutta se stessa alle donne, alle persone con disabilità ma, soprattutto, ai giovani, protagonisti e costruttori di un mondo migliore.

Un mondo dove — ci insegna Giusy — è possibile sollevarsi da qualsiasi difficoltà che la vita ti ha posto davanti, perfino da un tragico incidente dove perdi per sempre l'uso degli arti inferiori. Perché al buio segue sempre la luce quando entra in campo la tua forza. Allora, ti rialzi, fiera, e fai di tutto per coronare ciascuno dei tuoi obiettivi.

La prima atleta italiana a correre con due protesi in fibra di carbonio pluripremiata nella corsa, ha segnato record nazionali sui 60, 100, 200, 400 m, alcuni dei quali portano ancora il suo nome, Giusy Versace ottiene ben 11 titoli italiani su diverse distanze un argento e un bronzo sui 200 e 400m ai Campionati Europei 2016, per poi qualificarsi per le Paralimpiadi di Rio arrivando ottava alla finale dei 200m.

Ma il successo, da sempre, è legato alla volontà di dare e condividere: nel 2011 fonda Disabili No Limits la Onlus con cui si impegna ad aiutare altri ragazzi ad avvicinarsi allo sport.

Ed ecco che il suo modello positivo è già entrato in tutte

le case degli italiani: dalla partecipazione e conduzione di diversi programmi televisivi tra cui Ballando con le Stelle (dove è vincitrice nel 2014) Alive – La forza della vita e La Domenica Sportiva, all'impegno in politica dal 2018 che si è concentrato sulla battaglia per favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.

Oggi, Giusy Versace si racconta a Donne di OGGI condividendo ricordi, emozioni e sogni di una Donna instancabile e tenace sempre pronta a tuffarsi da un trampolino di lancio verso la passione e il coraggio. Per vivere la vita come un dono. Per viverla nella sua pienezza.

**Dal buio dell'incidente nel 2005, ci racconti come e quando sei rinata?**

"Nella mia rinascita dopo l'incidente due sono state le cose fondamentali: la famiglia e la fede. I miei affetti più cari hanno sempre cercato di farsi vedere allegri ai miei occhi, riversando lacrime e paura solo quando erano lontani da me, proprio per non darmi ulteriori pensieri e il loro amore mi ha davvero aiutata a superare i momenti più bui e difficili. La fede mi ha poi illuminata, un viaggio a Lourdes mi ha dato la forza di girare una domanda a cui non riuscivo a rispondere: "Perché a me? Cosa ho fatto di male?" ... E all'improvviso, ho sentito come una voce rispondermi: "Perché non a te? Cosa hai tu più degli altri?" Ho capito che la soluzione era girare quella domanda, iniziare a dare valore alle tante cose che ancora potevo fare senza piangere per ciò che non potevo cambiare più".

**Quale il sacrificio più grande che hai dovuto fare per raggiungere i traguardi?**

"Sacrifici li fanno un po' tutti, ognuno nella propria sfera, ma se ti guida la passione secondo me non è più sacrificio. Forse, quello che mi è pesato di più, ma che tutto sommato mi rende anche fiera, è stato andare ad allenarmi in pista nelle serate invernali di qualche anno fa, fredde e difficili, con temperature sotto lo zero, nebbia, pioggia, neve: sacrifici che ricordo bene, ma che tutto sommato mi hanno rafforzata e permesso di raggiungere traguardi sportivi che io stessa non credevo possibile raggiungere! Traguardi da raggiungere ne ho ancora molti".

**E quale l'emozione più grande, quando li hai raggiunti?**

"Ne ho diversi, difficile scegliere. Sicuramente la prima fu alzarmi dalla sedia a rotelle, camminare da sola senza stampelle, riprendere la patente, tornare a guidare anche lo scooter. Sul piano sportivo, certamente



le medaglie europee hanno un sapore speciale, così come il record nazionale sui 400m, disciplina durissima. Lo sport mi ha regalato tantissimo, gioie e dolori, lacrime e sangue. Forse, però, un colpo al cuore l'ho avuto con la vittoria a 'Ballando con le Stelle': una gara dove le gambe sono protagoniste e l'ho vinta io che le gambe non le ho! Paradossale curioso! Quel programma mi ha permesso di diventare un simbolo, mio malgrado, per tutte quelle persone che fino a quel momento pensavano che senza gambe non si potesse ballare, per di più sui tacchi. Beh, con quella vittoria ho dimostrato a tutt'Italia, e anche a me stessa, che nulla è impossibile se davvero lo si desidera".

**Quanto conta l'amore nella tua vita e come lo hai conciliato con la professione di sportiva paralimpica e poi senatrice?**

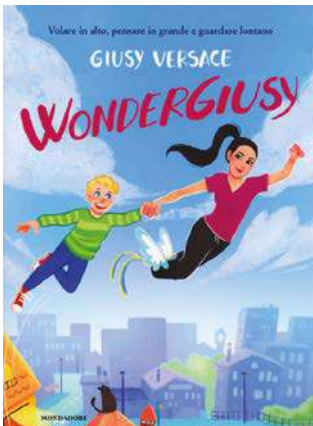
"Beh, non ho nulla da conciliare perché l'amore è una costante nella mia vita! Amo la vita, sono grata per questa nuova opportunità che ho avuto pur con due gambe finte. L'amore unito alla passione rappresentano gli ingredienti che uso in tutte le cose che faccio e cerco di trasferirli a tutte le persone che camminano al mio fianco. Quando ami ciò che fai, prendi seriamente un impegno, le cose e le persone si conciliano da sole".

**A proposito di amore... ci parli delle iniziative in programma di Disabili No Limits?**

"Ho fondato la Disabili No Limits nel 2011, per supportare tutte le persone con disabilità che non hanno sufficienti mezzi economici per accedere ad ausili e protesi di tecnologia avanzata tutt'oggi non previsti dallo Stato. In questi 13 anni ho aiutato circa 30 ragazzi con disabilità a trovare nuove opportunità di vita grazie anche alla tecnologia e in alcuni casi anche di intraprendere una carriera sportiva. L'Associazione vive e si alimenta anche grazie a tanti volontari che si uniscono a me per promuovere eventi, anche di promozione dello sport paralimpico, e al tempo stesso di raccolta fondi per offrire a persone con disabilità le stesse opportunità che ho avuto io. Uno di questi eventi ci vedrà protagonisti a breve, a Vigevano dove mi sono allenata per tanti anni, e da 10 organizziamo la Scarpa d'oro Ability una corsa non competitiva di 5km, che crea una grande opportunità anche di inclusione sociale regalando a ragazzi, associazioni e volontari una giornata di sana energia positiva! Diciamo che non mi annoio anche da questo punto di vista!"

**Come ti ha cambiato l'impegno politico?**

"Beh, per quanto difficile da credere questa è forse quella che più di altre mi ha messo alla prova e anche sottoposta a sacrifici. Ho iniziato a studiare perché sono una pignola e severa, mi piace essere preparata, e poi ho iniziato a fare la pendolare tutte le settimane da Milano a Roma, infine per via della mia carica istituzionale molte cose che facevo prima non le posso più fare per mancanza di tempo e in alcuni casi per incompatibilità! Al tempo stesso, ricordo a me stessa che ho deciso di entrare in



politica per potermi fare portavoce del vasto mondo di persone con disabilità e non solo, che chiedono di essere rappresentate! Porto la mia voce, porgo le mie orecchie, offro la mia competenza ed esperienza! Mi sono avvicinata a questo mondo anche consapevole del fatto che mi avrebbe sottoposto a critiche, ma l'ho fatto con quello spirito nobile per cui nasce la politica, con lo spirito di servizio e di prestarsi agli altri. In questi anni molte delle battaglie cui mi faccio portavoce le ho portate avanti in modo trasversale, convincendo a seguirmi tanti colleghi, anche appartenenti ad altri gruppi politici. In Parlamento porto il mio mondo, parlo di sport, disabilità, pari opportunità, seguo provvedimenti sui disagi giovanili, bullismo, Cyberbullismo, violenza sulle donne e molto altro. Non si finisce mai di imparare e mai di studiare".



**Ci racconti il grande lavoro che hai portato avanti per la Legge delega sulla disabilità votata all'unanimità nel '21?**

"È stato bello e importante vedere tutti i partiti disposti a collaborare per superare e aggiornare una legge, certamente buona, ma vecchia di 30 anni che parlava ancora di "handicappati" quando la Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità, di fatto conia un nuovo termine "persone con disabilità", mettendo appunto al centro la persona e quindi superando quei termini obsoleti legati al passato. Una legge certamente non perfetta, e che vede la sua piena attuazione in modo graduale con decreti attuativi che ancora mancano, difficile da spiegare alla gente che vuole toccare subito risultati, ma io credo che sia un buon inizio che consentirà evoluzioni culturali e semplificazioni importanti nella vita quotidiana. Certo, non risolve proprio tutti i problemi ma credo sia un significativo passaggio normativo.

Piuttosto è stato più impegnativo far passare la legge che oggi riconosce le pari opportunità degli atleti paralimpici nei Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato: una legge che oggi consente a molti atleti con disabilità ad avere stessi diritti, trattamenti economici, contributivi e sanitari degli altri atleti cosiddetti "normodotati". Una disparità che molti ignoravano e che non era più tollerabile e seppur questa legge non porti il mio nome poiché mi trovavo in un gruppo di opposizione, so che lo porta nel suo DNA. Questo mi basta per guardarmi allo specchio e ripetermi a voce alta che ne vale sempre la pena!"

**Quale il sogno che non hai ancora realizzato?**

"Non ho sogni particolari perché ho imparato a vivere alla giornata ma forse, come dico spesso, vorrei essere la prima donna a mettere un piede di carbonio sulla Luna!"

**Come dare valore alla propria individualità e alla Vita?**

"Direi che basterebbe amare la vita per coglierne tutto il buono che offre nonostante le difficoltà! Spesso mi ripeto questa frase: ieri è il passato, domani il mistero, oggi è un dono".